



GRUPPO "OVER 60"

Mercoledì 14 febbraio 2018

Fontane Bianche - Isola dei Morti

(Falze di Piave - Moriago della Battaglia - Vidor)

Proponiamo, come inizio stagione, un suggestivo e facile itinerario in pianura, lungo il greto (grave) del fiume Piave.

Il percorso ha inizio al passo barca, antico porto fluviale, a Falzè di Piave, dove per un comodo sentiero ai bordi del fiume si arriva alle Fontane Bianche. Area di circa 100 ettari nel comune di Sernaglia della Battaglia, caratterizzata da numerose risorgive. Le acque piovane e in parte quelle dei torrenti pedemontani, vengono assorbite dai sedimenti permeabili per poi riemergere in ruscelli in questa fascia di territorio a ridosso dell'alveo del fiume. L'aggettivo "bianche" si riferisce alla limpidezza delle acque di risorgiva.

Il sentiero (che diventerà la nuova ciclabile ad anello che da Fener porterà alle grave di Papadopoli - 135 km), arriva poi al parco dell'Isola di Morti (100 ettari nel comune di Moriago della Battaglia), che rappresenta un suggestivo luogo della memoria, ricordo ai caduti della Grande Guerra.

Sempre per strada sterrata, lungo le grave del Piave si raggiunge l'abitato di Vidor dove ci aspetta un'ottima pizza e un fresco calice di Valdobbiadene docg.

Programma

Ore 7,30 - Partenza da Feltre, Prà del Moro, con auto proprie, destinazione Vidor.

Ore 8,00 - Ritrovo presso il parcheggio del Supermercato Ali' a Vidor, in Piazza Capitello (1 km a dx, dopo il campanile), raggruppamento e poi, in auto, si prosegue per Falzè di Piave.

Ore 8,30 - Inizio percorso dal passo barca a Falzè di Piave.

Ore 10,00 - Fontane bianche.

Ore 11,00 - Isola dei Morti.

Ore 12,30 - Vidor (e successivo recupero auto a Falzè di Piave)

Ore 13,15 - Pizza presso la pizzeria '900 da Tonino a Vidor (pizza o pasta, bibita, caffè: € 10)

Iscrizioni: c/o Irene 348 4010610 - entro martedì 13 febbraio ore 17

c/o Ottica Frescura 0439 2070 - entro sabato 10 febbraio ore 18

Quote: soci € 5 - non soci € 15

Equipaggiamento: da escursionismo

Accompagnatori: Claudio Bordin - Piero Chiodero

Nota: si raccomanda a tutti di portare con sé la tessera sanitaria e, nel caso di particolari patologie, la relativa documentazione medica.